



## UNIVERSIADI: CHE FINE HA FATTO LO SPONSOR?

...forse non tutti sanno che...

Un anno fa le olimpiadi invernali, adesso le universiadi. Il SANPAOLO, banca storica di Torino, sempre in prima fila fra gli sponsor principali.

**Ma forse non tutti sanno che il SANPAOLO non esiste più. Dal primo gennaio 2007, a causa di una fusione per incorporazione in Banca Intesa, l'antica e prestigiosa banca torinese è stata acquistata dai "cugini" milanesi di Intesa. L'operazione ha dato luogo ad una delle più grandi banche europee tenendo fuori eventuali acquirenti stranieri, quindi è stata valutata dal mondo politico in generale (da destra a sinistra) positivamente. Non vogliamo in questa sede affrontare la questione della bontà delle grandi fusioni (che comunque spesso privilegiano le esigenze dei grandi azionisti, a scapito di quelle dei clienti e dei lavoratori), ma **evidenziare i rischi di ricadute negative, soprattutto sul territorio torinese, da un punto di vista occupazionale ed economico.****

La fusione fra due grandi banche comporta come minimo una duplicazione di funzioni fra le strutture di sede centrale, che di solito non viene mantenuta a lungo. Il recente accordo sindacale sugli "esodi volontari" (prepensionamenti) tutela il futuro dei dipendenti tramite l'uso di un ammortizzatore sociale, ma **ad operazione conclusa** nella provincia di Torino, fra dipendenti e indotto, (mensa, pulizie, fornitura di materiali vari) **avremo una contrazione degli occupati** da calcolare con cifre a due zeri (sperando che non siano a tre).

Un'associazione di categoria delle piccole imprese ha denunciato il rischio che con questa fusione escano allo scoperto alcune aziende in difficoltà che avevano affidamenti nelle due banche precedenti. Il tessuto economico torinese non attraversa certo una fase di boom e quindi se venisse chiesto a queste aziende di ridurre i fidi **potremmo assistere a situazioni gestionali difficili, o addirittura a dei fallimenti.**

Ora, volendo seguire la strada dell'ottimismo consigliata dal sindaco Chiamparino (in effetti la creazione della nuova grande banca può anche rivelarsi un'opportunità per molti), **riteniamo giusto non lasciarsi la testa in anticipo. Vogliamo però segnalare ai cittadini che i rischi di ricadute negative sulla città di Torino ci sono (avevamo avuto rassicurazioni anche sulla CRT e sullo spostamento di sede di Telecom, ma non è andata poi così bene). Quindi chiediamo al Sindaco di far seguire al suo ottimismo atti concreti che lo rendano realizzabile.**

Essere sede di importanti manifestazioni sportive ed economiche è importante, ma non è sufficiente a garantire il futuro economico di una grande città.